



TRENTINO

IL NOSTRO GIORNALE • DOPO 75 ANNI DI CRONACHE



• La rotativa del gruppo Athesia di Bolzano dove è stata stampata l'ultima copia del quotidiano Trentino

L'ultima copia del «Trentino»

Editoria. L'editore altoatesino Michl Ebner annuncia la chiusura con effetto immediato, cassa integrazione per i 19 giornalisti della redazione. Si conclude un'avventura editoriale cominciata nel 1945 per iniziativa del Comitato di Liberazione, resta in attività il sito internet del giornale

TRENTINO. Quella che state leggendo è l'ultima copia del quotidiano Trentino: «Dopo 75 anni di presenza sul territorio dobbiamo procedere alla chiusura della testata data la non sostenibilità del ramo d'azienda» si legge in un comunicato diffuso ieri a mezzogiorno dalla società Sie, editrice anche dell'Alto Adige e de l'Adige, dopo una fusione societaria avvenuta nelle ultime settimane del 2020.

La notizia è stata comunicata ieri mattina ai giornalisti della redazione di Trento dall'amministratore delegato della società, Michl Ebner, che ha annunciato il mantenimento del sito internet del giornale (www.gioirnaletrentino.it) e - in prospettiva - un potenziamento dell'informazione digitale che potrebbe assorbire i 19 giornalisti delle redazioni di Trento, Rovereto e Riva del Garda che ora saranno collo-

cati in cassa integrazione. Un impegno - quello della ricollocazione - che è sottolineato dal vice presidente della Sie, il giornalista Orfeo Donatini, in passato caposervizio della cronaca di Trento di questo giornale.

Si chiude così - con grande amarezza, ma anche sconcerto nell'opinione pubblica trentina - una storia di grande tradizione nel mondo dell'informazione, cominciata il 24 maggio del 1945 quando iniziarono le pubblicazioni di questo giornale, all'epoca Alto Adige, che nacque come organo del Comitato di liberazione nazionale, in un'epoca in cui la stampa libera era un elemento fondamentale per pensare alla ricostruzione e al futuro del nostro Paese.

L'anno successivo - il 1946 - venne aperta la redazione di Trento di questo giornale che assunse quindi una dimensione re-

gionale e divenne una voce autorevole e indispensabile per la vita sociale, politica ed economica del Trentino Alto Adige.

Nell'aprile del 2002 - dopo varie trasformazioni nell'assetto societario - l'edizione trentina dell'Alto Adige cominciò a essere pubblicata con la testata Trentino, alla ricerca di una caratterizzazione territoriale più marcata. Quindi - nell'ottobre del 2016 - il gruppo Espresso (che negli anni precedenti aveva acquisito i due quotidiani locali di Trento e Bolzano) decise di cedere i due giornali al gruppo Athesia, casa editrice del quotidiano altoatesino, in lingua tedesca, Dolomiten.

Si conclude oggi una storia editoriale che ha visto in questo giornale un soggetto fondamentale per la formazione dell'opinione pubblica, protagonista di grandi battaglie per l'autonomia, attento controllore della gestione dei soldi pubblici (storica la battaglia per la riduzione dei vitalizi dei consiglieri regionali del Trentino Alto Adige, ma anche l'impegno costante contro il gioco d'azzardo) ma soprattutto, ogni giorno, attento osservatore delle cronache trentine in una Provincia autonoma dove più voci sono sempre state garanzia di informazione, trasparenza e democrazia.

Una brutta notizia per l'opinione pubblica (che da oggi si ritrova più povera) e naturalmente per i giornalisti del Trentino che - senza alcun preavviso - si ritrovano senza lavoro e con prospettive assolutamente incerte in un momento drammatico dal punto di vista socio-sanitario ed economico.

IL COMUNICATO DELL'EDITORE

«È l'effetto della crisi editoriale e della pandemia, alcune risorse saranno utilizzate per il web»

• La cessazione delle pubblicazioni del quotidiano Trentino è stata annunciata ieri dalla società S.i.e. con questo comunicato: «A seguito della grave crisi in cui versa il comparto editoriale, in particolare quello della carta stampata, aggravata dal perdurare della pandemia Covid19 che non accenna a scemare, la S.i.e. spa comunica di dover procedere, dopo 75 anni di presenza sul territorio, alla chiusura della testata "Trentino" data la non sostenibilità economica del ramo d'azienda. La versione digitale della testata, che si trova all'indirizzo www.gioirnaletrentino.it, rimarrà invece attiva e ulteriormente ampliata per mantenere vivo il marchio che da sempre informa e rende partecipe la popolazione alla vita della nostra provincia.

La decisione, pensata a lungo e molto sofferta, è stata deliberata in data odierna dal Consiglio di Amministrazione della società. Negli ultimi anni sono stati presi tutti i provvedimenti possibili al fine di salvare la testata giornalistica: a) riapertura delle sedi periferiche di Rovereto e Riva del Garda con conseguente inserimento di nuove forze redazionali; b) Inserimento di nuovi prodotti editoriali di pregio; c) Ricorso agli ammortizzatori sociali per il personale giornalistico e amministrativo/gestio-

nale per il contenimento dei costi; d) Sinergie interne al gruppo editoriale per massimizzare l'efficienza e contenere i costi di produzione, diretti e indiretti; e) Intervento dei soci per il ripianamento delle perdite pregresse e successiva fusione societaria. Purtroppo, nonostante tutto questo, il degrado degli indicatori economici ha raggiunto livelli tali da non consentire più la continuità delle edizioni di questa storica testata. A questa fondamentale ed inconfutabile motivazione di carattere economico/imprenditoriale si affianca, pur non determinante ai fini delle scelte, anche la contestazione politica a livello regionale e nazionale, sulla concentrazione regionale delle due testate l'Adige e Trentino in capo ad un solo editore. Esemplari i tentativi dell'allora Ministro per i Rapporti con il Parlamento Riccardo Fraccaro. Per ben 18 volte (!) l'azienda ha richiesto di avere un colloquio di chiarimento, alle quali non è mai seguita risposta positiva.

L'insieme di questi co-fattori ha fatto sì che domani, sabato 16 gennaio 2021, il quotidiano Trentino, sia in edicola per l'ultima volta. La società comunica che non ci saranno licenziamenti ma solo il ricorso agli ammortizzatori sociali per il personale giornalistico men-

tre il personale amministrativo/gestionale non subirà ulteriori provvedimenti rispetto a quanto già in atto. Alcune risorse giornalistiche saranno dirottate al web per il già citato ampliamento e rafforzamento di questo importante comparto. L'azienda è consapevole delle ricadute sull'occupazione, sulla società e sull'economia locale basti pensare, oltre ai giornalisti che non avranno più il loro quotidiano da editare, ai distributori di giornali, alle edicole e, più in generale alla mancanza di una voce autorevole e autonoma nell'agorà dell'informazione.

Esprime quindi tutto il proprio rammarico per una decisione dolorosa ma non più procrastinabile e ringrazia tutti coloro, persone fisiche o giuridiche/istituzioni, che in questi anni si sono spesi per il bene della testata e per la democrazia dell'informazione: i giornalisti, i collaboratori e i fotografi della testata, il personale dipendente, i fedeli abbonati, gli affezionati frequentatori delle edicole, i clienti pubblicitari ed i fornitori in generale.

Un particolare ringraziamento nello specifico al Sottosegretario Andrea Martella per il supporto fornito al settore editoria in generale e nel periodo Covid in particolare anche se, purtroppo, non è stato sufficiente».



• La redazione di Trento del quotidiano